



#

AGOSTO XXX

1941 Ben ottomila gli spettatori, con l'orchestra collocata sulla gradinata del palazzo di Giustizia per il concerto musicale dedicato ai feriti di guerra e alle forze armate. La cronaca della serata in diretta: "Il maestro Podestà, la cui valentia nella direzione di queste potenti masse d'artisti è ormai nota, attacca la sinfonia dei *Vespri siciliani*. Seguono Puccini, il sempre soave Puccini con la notissima *Un bel di vedremo* cantato con arte e sentimento dal soprano Emma Tegani; la romanza dell'ultimo atto di *Tosca* cantata dal tenore Pravadelli; il duetto Tegani-Pravadelli con un'aria della *Traviata*. Di Mascagni l'orchestra ha magistralmente suonato il famoso *Intermezzo* della *Cavalleria*; poi è venuta, mentre il lume di luna era seguito al crepuscolo, la musica del *Danubio blu* di Strauss cantato da Margherita Werner: e di nuovo Puccini con la *Gelida manina*. Il possente Wagner con la sinfonia del *Tannhauser* ha chiuso lo spettacolo".

1910 Su "L'Eco di Bergamo", in una corrispondenza da Londra, si leggeva: "[...] Il generale Baden-Powell è qui sempre più popolare dopo che, lasciato il servizio militare, ha fondato i Boy Scout. Di questa sua organizzazione dovremmo prendere ben nota anche noi. Lasciato il servizio attivo, il generale aveva notato che solo un ottavo del grandissimo numero di giovani era sottoposto a una benefica influenza fuori dalle mura della scuola; perciò, per la maggior parte i giovani, mal diretti, ecco che diventano cattivi cittadini. Insomma, è vero che i giovani vengono istruiti, ma non sono educati. Di qui l'idea del boy-scout. Dice il generale Baden Powell: 'Occorre educare i giovani a essere onesti, economi e senza egoismi. Solo così se ne fanno uomini veri'. Da seguire"



1999 La A4 è rimasta chiusa per ben undici ore a causa di un camion, che trasportava sostanze chimiche, in fiamme. Un incubo per chi era rimasto bloccato. Da una cronaca: "Sole a picco, termometro alle stelle e umore nero per tutti. Tanta, tanta rabbia, visi stravolti. Una bolgia, una sorta di girone dantesco".

SETTEMBRE III

1818 Nasce come settimanale Il "Giornale della Provincia di Bergamo" (formato 36 x 25 centimetri), che come quotidiano dominò da solo il campo dal 1861 fino alla nascita (primo maggio 1880) de "L'Eco di Bergamo".#



AGOSTO XXXI

1931 Così "L'Eco di Bergamo": "È bastato che i giornali dessero l'annuncio dell'apertura del transito dell'Autostrada Bergamo-Brescia perché gli automobilisti si affrettassero a presentarsi alle cantoniere onde percorrere la nuova e bella via di comunicazione. L'affluenza è stata veramente superiore a ogni aspettativa".

